DA APRILE – 3 CENTRI ATTREZZATI

A Volpiano si vaccina all'oratorio

Anche la parrocchia di Volpiano scende in campo contro il Covid, mettendo a disposizione l'ampio salone dell'oratorio come centro vaccinale (nella foto). Il locale parrocchiale si aggiunge alle altre due strutture, la prima presso la Sala polivalente, l'altra a Villa Volpini, nella vicina San Benigno.

Da sabato 10 aprile sono dunque tre i centri vaccinali locali operativi nel volpianese grazie alla richiesta da parte dei sindaci di Volpiano e San Benigno Canavese alla Asl TO4 di aprire punti decentrati in cui i medici di base, oltre dieci, possano somministrare i vaccini anti-Covid ai propri assistiti, secondo le priorità stabilite dalla legge. Le inoculazioni verranno prorogate in base alle dosi di vaccini consegnate ai medici.

«Quando ci è stato chiesto se potevamo metterci a disposizione per la campagna vaccinale» – spiega il parroco di Volpiano don Claudio Bertero «abbiamo aderito con entusiasmo. Il nostro salone parrocchiale si sviluppa su 600 metri quadri: uno spazio ideale per le vaccinazioni. Come è avvenuto quest'autunno quando ci siamo messi a disposizione per la somministrazione dei vaccini antinfluenzali. È un sito di prossimità, conosciuto, collocato in una posizione centrale e facilmente raggiungibile e a livello logistico ed organizzativo e risponde a tutte le esigenze richieste, in piena sicurezza.



Sabato scorso si sono già svolte le prime duecento immunizzazioni e altrettante nella Sala polivalente». Don Bertero si augura di continuare a spron battuto accellerando se è possibile le inoculazioni: «ci auguriamo tutti che aumenti la distribuzione delle dosi da somministrare per portare a termine la campagna vaccinale». «Ringrazio i medici di medicina generale di Volpiano e San Benigno Canavese che si sono resi disponibili per iniziare le vaccinazioni e venire incontro alle persone più a rischio, evitando loro di doversi recare nei centri Asl più distanti» commenta il sindaco Emanuele de Zuanne «Ringrazio la Polizia municipale, i volontari della Protezione Civile e dell'Associazione nazionale Carabinieri, la Croce Bianca, il personale sanitario che si è reso disponibile ad affiancare i colleghi, il parroco don Claudio Bertero per la disponibilità del salone parrocchiale: sono soddisfatto del lavoro di questo lavoro di squadra per un'opera che rende evidente il concetto di prossimità e consente di attuare un servizio alla popolazione».


SETTIMO
parrocchie e Comune artigiani di solidarietà
CERESOLE D'ALBA